

Concetti chiave de “La dimensione sociale dell'azione”

Acculturazione	> <i>Socializzazione</i>
Agenti della socializzazione	<p>Sono i più importanti fattori che influenzano il processo di socializzazione dell'individuo nel corso della vita. Nella società contemporanea sono stati definiti questi quattro agenti perchè esercitano un'influenza forte e duratura su tutti.</p> <p>> Famiglia È il più importante agente di socializzazione, ha la responsabilità di socializzare i bambini negli anni cruciali della loro evoluzione. Nella famiglia si stabiliscono i primi forti legami emotivi, si apprende il linguaggio e si interiorizzano norme e valori. Una parte della socializzazione è intenzionale ma una parte è inconscia e deriva anche dalla posizione sociale (status) della famiglia, che influisce fortemente sulla natura dei successivi processi di interazione e socializzazione.</p> <p>> Scuola La società ha formalmente assegnato alla scuola il compito di socializzare i giovani a particolari abilità e valori. Vi è una parte di insegnamento e una parte di indottrinamento occulto (ordine, rispetto delle autorità, silenzio, concentrazione, ecc). Gli alunni imparano ad obbedire agli altri non per l'amore e la protezione che questi gli offrono, ma perchè il sistema sociale richiede un'uniforme adesione alle regole. La scuola genera nuovi legami extrafamigliari.</p> <p>> Gruppi dei pari Gruppo di individui all'incirca della stessa età e con lo stesso ambiente i vita alle spalle ed interessi in comune. L'influenza della famiglia cede il posto all'influenza del gruppo dei pari. Per la prima volta la socializzazione avviene al di fuori di ogni disegno preordinato, è qui possibile indagare su argomenti tabù dalla scuola e la famiglia. Il gruppo dei pari esercita una forte influenza sul comportamento e sulla personalità dei membri.</p> <p>> Mezzi di comunicazione di massa (mass media) Sono varie forme di comunicazione che raggiungono un ampio pubblico senza che si instauri un contatto personale tra chi emette e chi riceve il messaggio. L'impatto dei mass media è difficilmente misurabile, la più importante è forse la televisione. I mass media offrono modelli di ruolo e degli sprazzi di stili di vita ai quali la gente altrimenti non avrebbe mai avuto accesso (cowboy, detectiv, ecc). Attraverso la pubblicità si impara il ruolo di consumatore e si interiorizzano i valori effimeri (giovinezza, ricchezza, bellezza, successo e materialismo). I mutamenti delle norme e dei valori sociali si riflettono rapidamente nei mass media e vengono così diffusi. Giornali, libri, tv, film e dischi.</p> <p>> Altri agenti Le persone possono essere influenzate da molti altri fattori (gruppi religiosi, boyscout, esercito, ditte, club, ecc) Le influenze non sono sempre complementari, anzi, spesso sono contrastanti. La personalità e il comportamento non sono mai completamente stabili, essi cambiano per tutta la durata della vita sotto l'influenza della socializzazione.</p>
Aspettative di ruolo	> <i>Ruolo</i>
Astratto (concetto)	> <i>Concetto</i>

Attori sociali	Sono coloro che interagiscono, possono essere singoli o collettivi
Classe	> <i>Status</i>
Concetto	<p>L'azione di ordinare il molteplice sotto un unico atto di pensiero. L'astrazione dalle rappresentazioni particolari al significato universale.</p> <p>È quindi una costruzione mentale, fatta di segni linguistici e immagini a cui si ricorre per pensare.</p> <p>> Concetti astratti: senza corrispondenza osservabile: <i>il potere, lo zero, la fedeltà, la fame</i></p> <p>> Concetti concreti: con corrispondenza osservabile: <i>il fiore, l'operaio, la cerimonia, la sedia.</i></p> <p>I concetti sono i “mattoni” con cui si costruisce una teoria</p> <p>> <i>Teoria</i></p> <p>> <i>Rete di concetti</i></p>
Concreto (concetto)	> <i>Concetto</i>
Connessioni sociali	<p>Forme di organizzazioni sociali che modellano le azioni umane e le interazioni</p> <p>> <i>Organizzazione sociale</i></p>
Connettori sociali	<p>Relazioni sociali, gruppi, reti e organizzazioni</p> <p>> <i>Relazioni sociali</i></p> <p>> <i>Gruppi</i></p>
Devianza	<p>Si intende ogni atto o comportamento (anche solo verbale) di una persona o di un gruppo che viola le norme di una collettività e che di conseguenza va incontro a una qualche forma di "sanzione".</p> <p>Per Durkheim "un atto è criminale perchè urta la coscienza comune" e non viceversa ma bisogna tener conto del fatto che le risposte della collettività a uno stesso atto variano nello spazio e nel tempo: per questo motivo si parla di "relatività" dell'atto rispetto a momento storico, ambito geografico e situazione.</p> <p>Un atto può quindi essere considerato deviante solo in riferimento al contesto socio-culturale in cui ha luogo.</p> <p>Tuttavia, vi sono atti che sono stati condannati in molte (anche se non in tutte) le società e le epoche, ad esempio l'incesto, il furto, il ratto, lo stupro di donna sposata.</p>
Educazione	> <i>Socializzazione</i>
Famiglia	> <i>Agenti di socializzazione</i>
Gendering	> <i>Identità di genere</i>
Genere	<p>Il genere (in inglese gender) è un concetto che rimanda alla costruzione storica delle rappresentazioni sociali e delle identità maschile e femminile, correlate a modelli di relazione, ruoli, aspettative, vincoli ed opportunità diverse. In questa accezione il termine genere si contrappone a sesso (inglese sex), termine che rimanda alla natura biologica del maschile e del femminile</p> <p>> <i>Identità di genere</i></p>

Gruppo	<p>Un gruppo è composto di persone che interagiscono le une con le altre in modo ordinato sulla base delle aspettative condivise riguardanti il rispettivo comportamento. È un insieme di persone i cui status e i cui ruoli sono interrelati. Dato che gli esseri umani sono fondamentalmente animali portati a cooperare i gruppi sono una parte vitale della struttura sociale. I gruppi si formano e si trasformano costantemente non è necessario che sia autodefinito, può anche essere identificato dall'esterno.</p> <p>> Gruppo primario: composto da un piccolo numero di persone che interagiscono per un periodo di tempo relativamente lungo sulla base di rapporti intimi faccia a faccia (es: famiglia, gruppi di amici, piccole comunità).</p> <p>> Gruppo secondario: composto da un numero di persone che interagiscono su basi temporanee, anonime e impersonali. I suoi membri non si conoscono affatto personalmente, o, al massimo si conoscono in relazione a particolari ruoli formali anziché come persone nella sua completezza. Solitamente conseguono finalità specifiche e meno emotivamente impegnate (FIAT, partiti politici, burocrazie statali).</p> <p>> <i>Connettori sociali</i> > <i>Gruppo di riferimento</i> > <i>Salienza di un gruppo</i></p>
Gruppo dei pari	> <i>Agenti di socializzazione</i>
Gruppo di riferimento	<p>Serve da maggior punto di riferimento per le decisioni e i giudizi di una persona, il gruppo di riferimento cambia con i cicli di vita. Nell'infanzia solitamente il gruppo di riferimento è di solito la famiglia, nell'adolescenza è il gruppo di pari, nella maturità il gruppo professionale o quello del partito oppure la religione.</p> <p>> <i>Gruppo</i> > <i>Salienza di un gruppo</i></p>
Identità	<p>Tutti noi abbiamo più ruoli, di conseguenza abbiamo un'identità multipla. L'identità è contestuale, può variare da un contesto all'altro e a seconda del ruolo che devo/voglio assumere. Es: Quando passo la dogana importa la mia identità nazionale e non quella religiosa o professionale.</p> <p>> <i>Identità saliente</i> > <i>Ruolo</i></p>
Identità di genere	<p>L'identità di genere si forma attraverso un processo denominato gendering che è il processo di differenziazione dei sessi, forma l'identità di genere a seconda dei contesti culturali.</p> <p>> <i>Socializzazione</i></p>
Identità saliente	<p>È quella che ci porta il maggior riconoscimento, è quella attraverso la quale siamo soliti presentarci e autodefinirci.</p> <p>> <i>Salienza di un gruppo</i> > <i>Identità</i></p>
Individuazione	
Insegnamento	> <i>Socializzazione</i>
Interazioni sociali	
Istruzione	> <i>Socializzazione</i>
Manicheismo	Schierarsi netto verso una posizione. Posizione ideologica che esagera l'inconciliabilità di due principi.
Mass-media	> <i>Agenti di socializzazione</i>

Mezzi di comunicazione di massa	> <i>Agenti di socializzazione</i>
Organizzazione sociale	La forma minima di organizzazione sociale (primo rapporto interattivo) è lo sguardo. Altre organizzazioni sociali sono: famiglia, coppia, amicizie, scuola, club > <i>Connessioni sociali</i>
Posizione	Definizione > <i>Status</i> > <i>Ruolo</i>
Pregiudizio	> <i>Stereotipo</i>
Relazioni sociali	Interazioni sociali durevoli tra due o più attori > <i>Connettori sociali</i> > <i>Gruppi</i>
Rete di concetti	Si costruisce una rete di concetti ordinati gerarchicamente per organizzare le nuove informazioni, classificarle e integrarle alle conoscenze anteriori, assimilare la nuova informazione e darle un senso, organizzare e ordinare tutti i dati raccolti su di un tema, stabilendo dei punti di riferimento. > <i>Teoria</i> > <i>Concetto</i>
Rete sociale	Una rete sociale (spesso si usa il termine inglese social network) consiste di un qualsiasi gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali, che vanno dalla conoscenza casuale ai vincoli familiari. Rete come insieme di punti (o nodi) collegati tra loro. La rete piccola può escludere o includere. Le reti sono dinamiche e si modificano continuamente. Nei gruppi sociali si usa il “noi” nella rete no, non tutti i membri si sentono necessariamente parte della rete. > <i>Rete egocentrica</i> La rete dal punto di vista di un individuo, con alcune zone più vicine alla persona e zone invece più lontane. (Maggiori sono gli incontri significativi con un individuo più vicino esso sarà al centro. > <i>Rete primaria</i> È la zona di intimità, è al centro della rete egocentrica, vi si trova la famiglia, gli amici intimi e i colleghi più vicini > <i>Reti informali e formali</i> Le reti secondarie possono essere formali (istituzioni e servizi) e informali (associazioni, volontariato, sport)

<p>Ruolo</p>	<p>È l'insieme dei modelli di comportamento attesi, degli obblighi e dei privilegi che ogni status comporta in una determinata società. Ogni status comporta numerosi ruoli (lo status di professore universitario comporta il ruolo di docente, ricercatore, collega, autore di articoli accademici, ecc. Nella maggior parte delle situazioni possiamo prevedere il comportamento degli altri e dare alle nostre azioni una forma conseguente.</p> <p>> Tensione di ruolo Vi possono essere dei conflitti di ruolo (un docente che si trova ad insegnare al proprio figlio). Una persona che per diverse ragioni non può corrispondere alle aspettative di ruolo.</p> <p>> Aspettative di ruolo. Le norme generalmente accettate che definiscono come deve essere un ruolo</p> <p>> <i>Status</i> > <i>Posizione</i> > <i>Identità</i></p>
<p>Salienza di un gruppo</p>	<p>Il grado con cui, in una determinata situazione, un gruppo specifico è presente e predomina nella coscienza di un individuo. Gli individui elaborano un ordine gerarchico tra le loro identità in base alla salienza dei gruppi a cui appartengono. A seconda di quest'ordine, varia il loro coinvolgimento e, di conseguenza, anche il loro investimento di risorse. La loro stessa autostima dipende da questo ordine gerarchico giacché attinge prioritariamente all'identità data dalla partecipazione e dal ruolo svolto nel gruppo più saliente.</p> <p>> <i>Gruppo</i> > <i>Gruppo di riferimento</i> > <i>Identità saliente</i></p>
<p>Scuola</p>	<p>> <i>Agenti di socializzazione</i></p>
<p>Socializzazione</p>	<p>> Socializzazione Apprendimento non intenzionale delle regole di comportamento sociale, inserimento in una società o comunità</p> <p>> Acculturazione Processo non intenzionale di interazione ed integrazione culturale tra gruppi sociali diversi</p> <p>> Educazione Processo intenzionale, mediato e cosciente volto a formare la personalità intellettuale e morale di un individuo, educazione a dei valori. (<i>Educo alla lettura, al piacere e l'importanza della lettura, non alla tecnica</i>)</p> <p>> <i>Istruzione</i></p> <p>> Insegnamento Processo intenzionale, mediato e cosciente, trasmissione di conoscenze, tramite l'insegnamento o l'esperienza</p> <p>> Addestramento Processo intenzionale, mediato e cosciente di trasmissione di tecniche. Rendere abile, ammaestrare, esercitare, allenare.</p> <p>> <i>Socializzazione anticipatoria</i> > <i>Identità di genere</i></p>

<p>Socializzazione anticipatoria</p>	<p>Precede l'ingresso in un gruppo o l'assunzione di un ruolo, lo stage può essere definito un momenti di socializzazione anticipatoria</p> <p>> <i>Socializzazione</i></p>
<p>Status</p>	<p>Sono le posizioni socialmente definite (donna, falegname, figlio, vecchio, ecc). Ogni individuo ricopre diversi status, ma uno solo (solitamente quello professionale) diventa dominante.</p> <p>Lo status di una persona determina come questa si colloca nella società ed in che modo deve instaurare relazioni con gli altri.</p> <p>In quasi tutte le società vi è una notevole disuguaglianza fra i diversi status.</p> <p>Lo status è una condizione individuale, la classe è collettiva</p> <p>> Status ascritti e acquisiti</p> <p>Su alcuni status (ascritti) non abbiamo il controllo, sono assegnati a noi arbitrariamente dalla società (maschi o femmina, anziani, bianchi).</p> <p>Altri status (acquisiti) dipendono almeno in parte dalle nostre azioni (marito, laurea, prigione, religione, ecc)</p> <p>> <i>Posizione</i></p> <p>> <i>Ruolo</i></p>
<p>Stereotipo</p>	<p>Sono pensieri organizzati, porzioni di sapere che utilizziamo per comprendere la realtà sociale di un gruppo. Esso necessita di un bersagli identificato da un etichetta linguistica (albanesi, marocchini), attorno al bersaglio vengono organizzate un insieme di caratteristiche (dall'aspetto fisico alle modalità tipiche di comportamento). Si utilizzano solitamente le fattezze di persone realmente conosciute e che in qualche modo ci ha colpito. Si estende poi la caratteristica tipica del singolo all'intero gruppo.</p> <p>> Pregiudizio</p> <p>Il pregiudizio è l'espressione di un giudizio senza avere le conoscenze adatta per farlo (prima di conoscere)</p>
<p>Stigma</p>	<p>Marchio, impronta, segno distintivo. Per gli espetti di salute mentale, il termine indica la discriminazione basata sul pregiudizio nei confronti del malato.</p> <p>Lo “stigma” è un marchio. È un'etichetta fatta di pregiudizi, mancanza di conoscenze, paure, che tende a imprigionare la persona con schizofrenia in un ghetto dipinto con parole quali: irreversibilità, incomprensibilità, stranezza, pericolosità, inaffidabilità, cronicità. È il contesto sociale il primo motore dello stigma: è il modo in cui i mezzi comunicazione di massa parlano della malattia mentale, ancora oggi troppo spesso in modo superficiale, inesatto, sensazionalistico o il modo in cui tra le persone comuni (“la gente”) si parla di malattia mentale, modo spesso derivato da quello massmediatico, per cui nessuno si sogna di parlare dei diabetici in modo offensivo o denigratorio, mentre con troppa facilità si tende ad emarginare lo scomodo “matto”. E qui troviamo un altro sentimento che alimenta lo stigma: la paura.</p>
<p>Tem di fondo</p>	
<p>Teoria</p>	<p>Un insieme di concetti legati tra di loro, una rete di connessioni tra entità astratte rappresentate dai concetti.</p> <p>> <i>Concetto</i></p> <p>> <i>Rete di concetti</i></p>